

PARTE IV

3° OBIETTIVO STRATEGICO

Contrasto alla criminalità economica e finanziaria

1. STRATEGIA GENERALE D'INTERVENTO

In linea generale, le attività investigative e operative sviluppate dai Reparti in attuazione del 3° obiettivo strategico hanno mirato a:

- **rafforzare il contrasto alle proiezioni economiche della criminalità comune e organizzata**, mediante l'aggressione ad ogni forma di ricchezza riferibile direttamente o indirettamente a soggetti indiziati, indagati o condannati per reati di mafia o particolarmente gravi, ovvero responsabili di reiterati delitti di natura economica e finanziaria;
- **intensificare la ricerca delle disponibilità e dei patrimoni non giustificati da fonti lecite di reddito**, anche sotto forma di "beni rifugio" (diamanti, metalli preziosi, valute pregiate, opere d'arte e reperti archeologici), in funzione del successivo sequestro e della confisca previsti dalla legislazione antimafia penale e di prevenzione, applicabile, alla luce dell'evoluzione normativa, anche per fenomeni illeciti diversi dai delitti tipici di criminalità organizzata;
- **prevenire e contrastare il riciclaggio di capitali di provenienza illecita** e, soprattutto, **i casi di possibile finanziamento del terrorismo**, attraverso lo sviluppo investigativo delle segnalazioni di operazioni sospette, l'esecuzione di ispezioni e controlli nei confronti dei soggetti tenuti al rispetto degli specifici obblighi di legge, nonché intensificando le azioni di controllo nel settore della circolazione transfrontaliera di valuta;
- **reprimere i fenomeni di abusivismo nell'esercizio di attività finanziarie** di qualsiasi genere, **le truffe in danno dei risparmiatori** e di **Enti pubblici o privati**, poste in essere anche mediante strumenti d'investimento o la presentazione di garanzie false o rilasciate da soggetti non abilitati, i casi di usura, gli abusi di mercato, i reati in materia societaria, fallimentare e finanziaria, nonché la falsificazione monetaria e degli altri mezzi di pagamento;
- **potenziare l'azione di contrasto degli illeciti economici e finanziari commessi nell'interesse o a vantaggio di strutture societarie** o altre entità giuridiche, mediante l'applicazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in materia di responsabilità amministrativa degli enti;
- **tutelare il corretto funzionamento del mercato dei beni e dei servizi**, rispetto a condotte illecite di contraffazione di marchi e brevetti, di pirateria audiovisiva, di immissione in commercio di prodotti non sicuri, nonché di corretta indicazione di origine delle merci, fornendo, altresì, collaborazione al Garante per la Sorveglianza dei Prezzi e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nonché alle altre Autorità di vigilanza e garanzia;

- **salvaguardare i distretti industriali** minacciati a vario titolo da svariate forme di illegalità in grado di comprometterne lo sviluppo, con particolare riguardo a condotte di evasione contributiva e frode fiscale, riciclaggio di denaro di provenienza illecita, contraffazione e violazioni alla normativa in materia di sicurezza prodotti e “made in Italy”.

3° OBIETTIVO STRATEGICO

CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

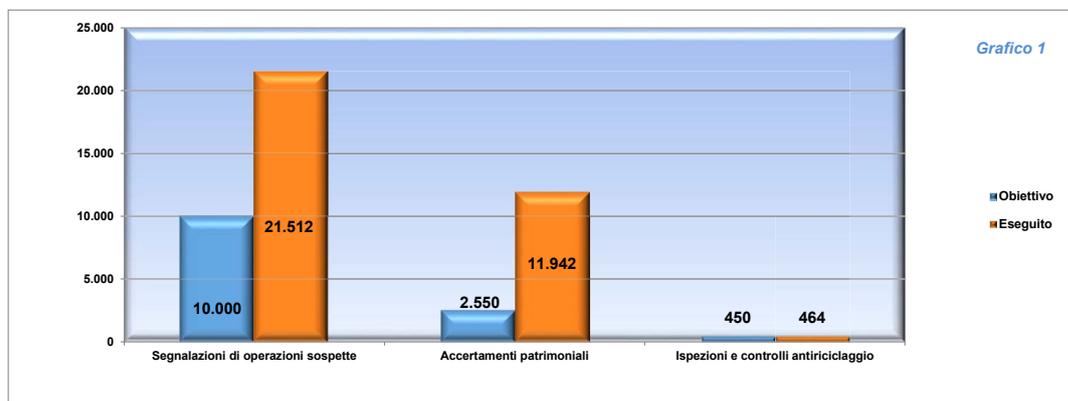
- P.O. “Antiriciclaggio”
- P.O. “Analisi flussi finanziari”
- P.O. “Movimentazione transfrontaliera di valuta”
- P.O. “Responsabilità amministrativa degli enti”
- P.O. “Tutela dell’economia”
- P.O. “Tutela del risparmio”
- P.O. “Contrasto al finanziamento del terrorismo”
- P.O. “Accertamenti patrimoniali”
- P.O. “Accertamenti patrimoniali soggetti connotati da pericolosità economica – finanziaria”
- P.O. “Attività di prevenzione antimafia su richiesta dei prefetti”
- P.O. “Doppio binario”
- P.O. “Lotta alla contraffazione”
- P.O. “Tutela made in Italy”
- P.O. “Tutela diritto d’autore”
- P.O. “Tutela dei distretti industriali”

2. INDICATORI DI ATTUAZIONE DELL’OBIETTIVO E LIVELLO DI CONSEGUIMENTO

Conformemente all’impostazione attribuita alle attività operative negli altri obiettivi strategici, la *Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione* ha previsto l’esecuzione di **15 Piani Operativi**, distinti in base al fenomeno illecito monitorato e/o alla natura degli interventi da eseguire.

Inoltre, sono stati assegnati, quali indicatori specifici di attuazione, **13.000** interventi, tra approfondimenti di segnalazioni per operazioni sospette (**10.000**), accertamenti patrimoniali (**2.550**) e ispezioni e controlli antiriciclaggio (**450**).

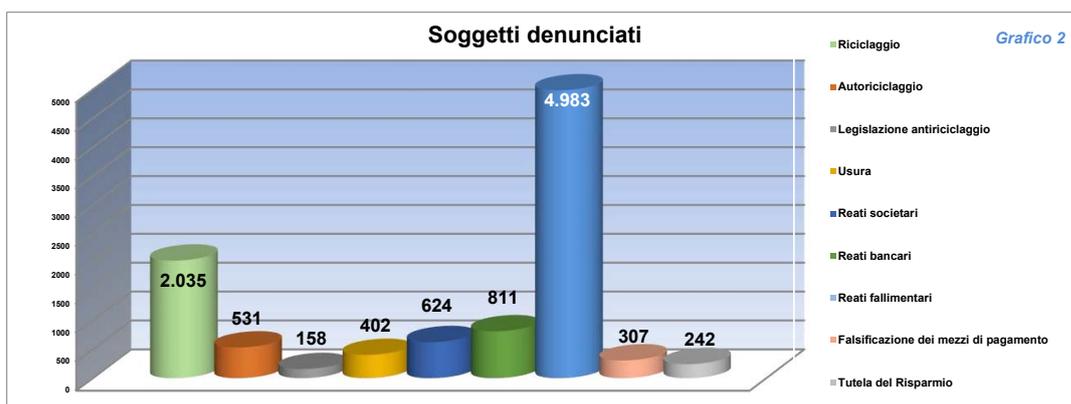
Al **31 dicembre 2016**, tutti gli obiettivi assegnati risultano conseguiti, posto che sono stati effettuati (*Grafico 1*):



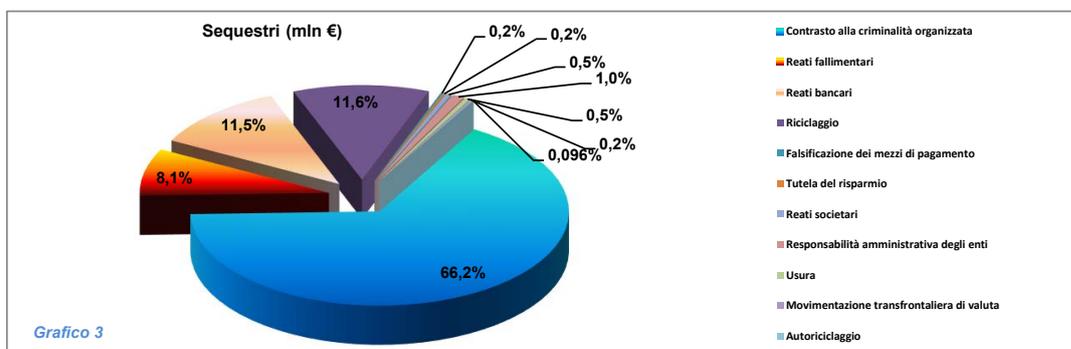
- a. **101.912** interventi complessivi nell'ambito dei **15 Piani Operativi** pianificati (+54% rispetto all'anno precedente);
- b. **21.512** approfondimenti segnalazioni per operazioni sospette, di cui **570** in materia di finanziamento al terrorismo (+109% rispetto all'obiettivo)
- c. **11.942** (+5,1% rispetto al 2015) **soggetti sottoposti ad accertamenti patrimoniali** (9.882 persone fisiche e 2.060 persone giuridiche), nell'ambito di **2.770** interventi, finalizzati all'applicazione di misure ablativo ai sensi della normativa antimafia;
- d. **105** ispezioni e **359** controlli antiriciclaggio, per un totale di **464** interventi (+3% rispetto all'obiettivo).

3. DATI GENERALI RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI

L'impegno complessivamente sviluppato nello specifico comparto operativo ha portato alla denuncia all'Autorità Giudiziaria di **10.093** soggetti, resisi responsabili di reati contro il patrimonio, fallimentari, societari, bancari e di borsa, nonché di contraffazione monetaria (*Grafico 2*).



Sotto il profilo delle investigazioni, i Reparti del Corpo hanno operato sequestri preventivi, anche per equivalente, di beni, valori e disponibilità per **1,48 miliardi di euro** (+40% sul 2015), mentre con specifico riferimento al contrasto alla criminalità organizzata, all'esito degli accertamenti economico patrimoniali condotti sono stati sequestrati, in applicazione della normativa antimafia, beni per **2,6 miliardi di euro** (*Grafico 3*).

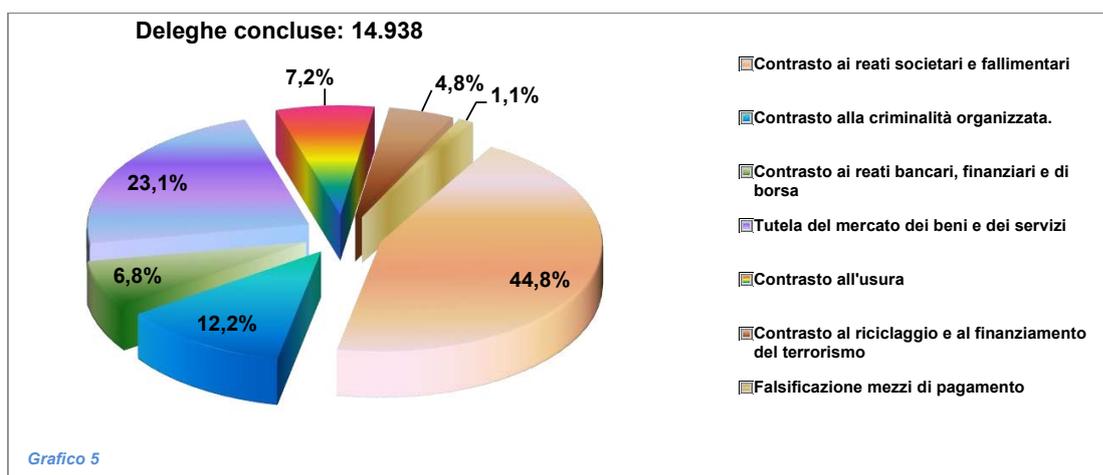
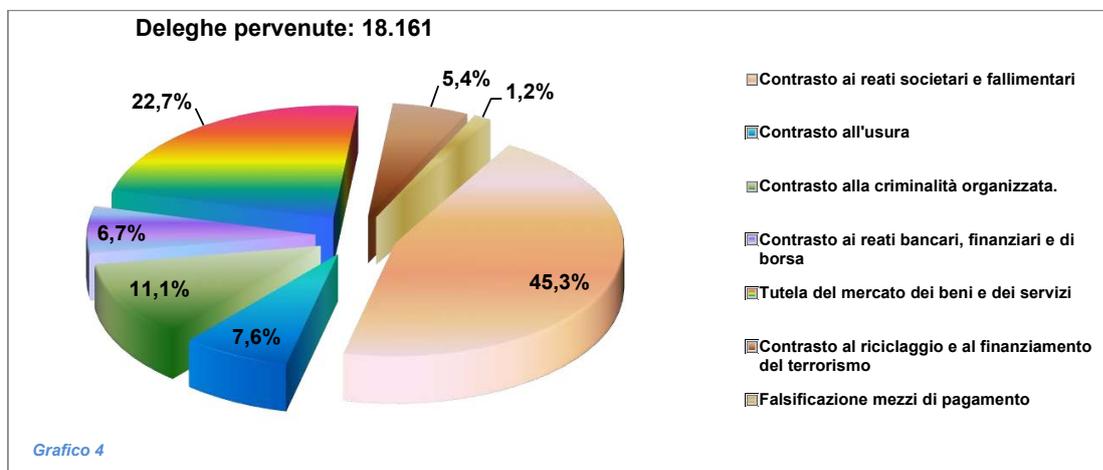


Il prospetto in **annesso 3** riepiloga i risultati complessivi conseguiti nel settore.

Per quanto concerne l'attività investigativa, nel 2016 i Reparti hanno ricevuto dall'Autorità Giudiziaria **18.161** deleghe d'indagine, di cui **14.938** concluse entro l'anno (**Grafico 4 e 5**).

Le deleghe hanno interessato tutte le fattispecie rientranti nel perimetro d'intervento dell'obiettivo, con un peso per quanto riguarda le indagini in materia di reati fallimentari.

Sotto quest'ultimo profilo, la rilevanza delle attività condotte è testimoniata anche dai valori accertati oggetto di distrazione in danno di società sottoposte a procedure concorsuali, complessivamente ammontanti a **circa 2,9 miliardi di euro (+52% rispetto al 2015)**.



3° obiettivo strategico
Contrasto alla criminalità economica e finanziaria

4. DETTAGLIO RISULTATI CONSEGUITI

a. Piano operativo “Antiriciclaggio”

Il Piano operativo è stato finalizzato alla verifica, con i poteri amministrativi attribuiti al Corpo dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, del corretto adempimento degli obblighi previsti dalla disciplina di settore in capo agli intermediari obbligati.

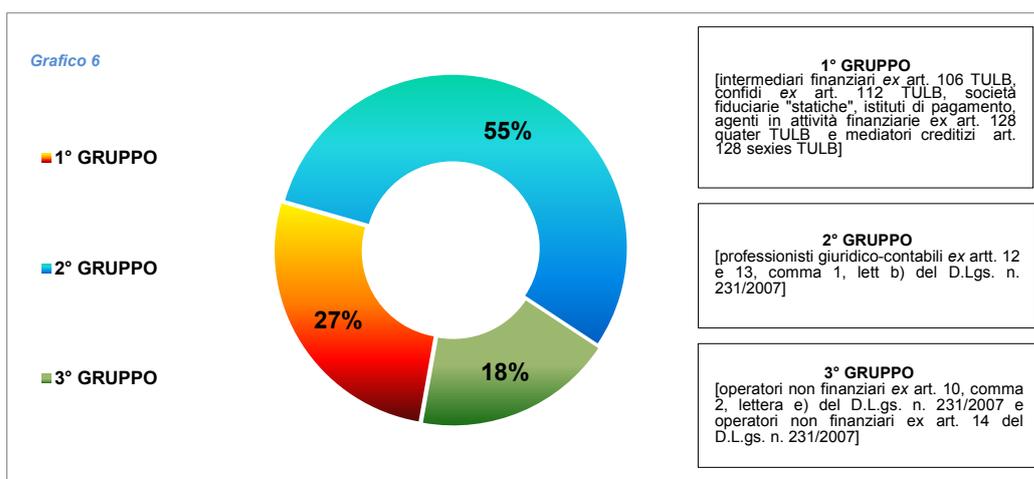
L'attività si è sostanziata nell'esecuzione di **105** ispezioni e **359** controlli antiriciclaggio.

L'attenzione investigativa, in ossequio del principio dell'approccio basato sul rischio, si è, infatti, indirizzata verso i contesti e i soggetti economici connotati da maggiore vulnerabilità, per tipologia di attività svolta o valore dei beni trattati, come, ad esempio, fiduciarie, professionisti, intermediari finanziari, *money transfer*, compro-oro e case da gioco.

In tale contesto, si inseriscono le attività condotte nell'ambito di una specifica iniziativa progettuale finalizzata a verificare, attraverso l'esecuzione di mirate ispezioni nei confronti di società fiduciarie, il rispetto dei presidi contemplati per il settore, contrastando possibili fenomenologie illecite, con particolare riguardo a casi di riciclaggio o di auto-riciclaggio.

In generale, si è tenuto conto dell'esigenza di diversificare la platea degli operatori da sottoporre ad interventi ispettivi, in linea con le esigenze emerse nel quadro dell'analisi nazionale dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo (cosiddetto “*national risk assessment*”) approvato dal Comitato di Sicurezza Finanziaria.

La suddivisione per categoria dei soggetti sottoposti a controlli e ispezioni, è riportata nel **Grafico 6** che segue.



3° obiettivo strategico
Contrasto alla criminalità economica e finanziaria

Nel complesso, sono state accertate **531 violazioni amministrative** alla normativa antiriciclaggio (*Grafico 7*) tra cui trasferimenti di denaro contante superiore alla soglia prevista, omessa istituzione dell'archivio unico informatico o del registro della clientela, omessa segnalazione di operazioni sospette.

Sono stati, inoltre, denunciati all'Autorità Giudiziaria **176 soggetti**, per ipotesi di reato riconducibili a condotte di riciclaggio, nonché all'**esercizio abusivo** dell'attività finanziaria.

Tra le attività di maggior rilievo, si segnala l'ispezione eseguita dal **Nucleo di polizia tributaria di**

Vicenza nei confronti di una società di capitali esercente l'attività di "compro oro" nel cui ambito è stato accertato l'**omesso invio di segnalazioni per operazioni sospette** per un importo complessivo di circa **1,2 milioni di euro**, nonché **6.258 acquisti per complessivi 11.590.643 euro effettuati in contanti** per importi superiori alla soglia consentita dalla legge, oltre a numerose infrazioni alla normativa di cui all'art. 128 T.U.L.P.S. in materia di corretta tenuta dei registri di pubblica sicurezza.

Al termine delle attività, sono stati, inoltre, deferiti all'Autorità Giudiziaria, i sindaci componenti l'Organo di controllo della richiamata persona giuridica, i quali pur essendo a conoscenza delle irregolari modalità di effettuazione delle compravendite attraverso l'utilizzo di denaro contante, non hanno provveduto ad effettuare le prescritte segnalazioni al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

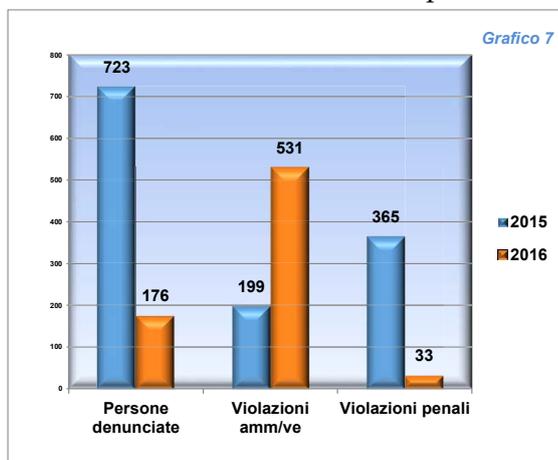
Di pari rilievo è stata anche l'attività condotta dal **Nucleo di polizia tributaria di Firenze** nei confronti di una società di mediazione in affari immobiliari.

Gli approfondimenti svolti hanno permesso di accertare plurime violazioni agli obblighi di adeguata verifica della clientela e di registrazione dei dati, nonché una fattispecie di omessa segnalazione di operazioni sospette per un importo complessivo di **15 milioni di euro** connessa ad una compravendita immobiliare posta in essere da una società di diritto lussemburghese.

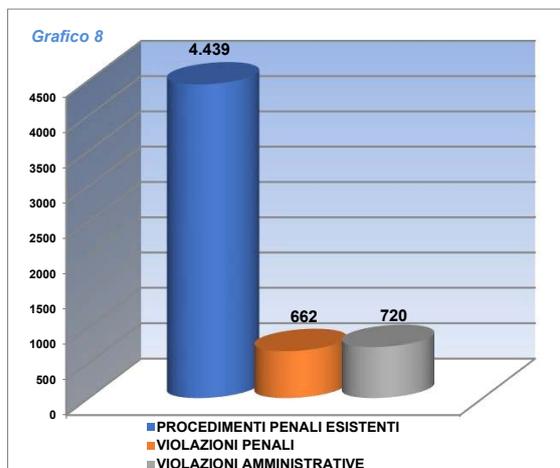
b. Piano operativo "Analisi Flussi Finanziari"

Le attività condotte in questo ambito hanno perseguito l'obiettivo di prevenire e reprimere i fenomeni di riciclaggio e reimpiego dei proventi criminali nel sistema finanziario ed economico attraverso l'**approfondimento investigativo** delle **segnalazioni di operazioni sospette** generate dai soggetti obbligati.

In particolare, sono state sottoposte ad analisi pre-investigativa da parte del Nucleo Speciale Polizia Valutaria **103.994** segnalazioni pervenute dall'**Unità d'Informazione Finanziaria** (+22% sul 2015) e approfonditi in modo mirato **21.512 contesti** (+27% rispetto alla precedente annualità) avvalendosi degli specifici poteri valutari e investigativi previsti in materia.



I servizi svolti dai Reparti del Corpo (*Grafico 8*) hanno permesso di accertare **720**



violazioni amministrative concernenti la disciplina antiriciclaggio e **662 ipotesi di reato**, per lo più riconducibili a delitti tributari e contro il patrimonio.

Inoltre, **4.439** contesti della specie sono confluiti in procedimenti penali già in essere.

L'attività di approfondimento ha, infine, costituito la fonte di innesco per l'invio di **1.493** appunti informativi da sviluppare per altre finalità di polizia economico - finanziaria.

A tal riguardo, si segnala che dall'approfondimento di **segnalazioni per operazioni sospette** si sono originati **191** interventi ispettivi di carattere tributario all'esito dei quali è stata constatata una **base imponibile** sottratta a tassazione ai fini delle **imposte dirette** per un importo di oltre **509 milioni** di euro e un'**imposta sul valore aggiunto** evasa per oltre **90 milioni di euro**.

Tra le esperienze investigative più significative, si cita il servizio svolto dal **Nucleo Speciale di Polizia Valutaria** nel cui ambito sono state eseguite **24 ordinanze di custodia cautelare** nei confronti di soggetti imputati a vario titolo dei reati di associazione a delinquere finalizzata a commettere più delitti di frode fiscale, riciclaggio, truffa aggravata ai danni di enti pubblici, corruzione aggravata per atto contrario ai doveri d'ufficio e traffico di influenze illecite.

Le attività investigative hanno tratto origine dall'approfondimento di svariate **operazioni sospette** a carico di un consulente tributario e di altri soggetti, anche persone giuridiche, ad esso collegati, in relazione ad anomale movimentazioni di rapporti di conto corrente personali e aziendali.

Gli accertamenti investigativi hanno consentito di far emergere le seguenti ipotesi di reato:

- **emissione e utilizzo di fatture per operazioni inesistenti**, per circa **dodici milioni di euro**, per creare disponibilità illecite di denaro;
- **traffico di influenze illecite e truffa** ai danni dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, perpetrata attraverso la produzione di documenti ideologicamente falsi, formati da un dirigente del predetto ente pubblico, per l'ottenimento di pagamenti per forniture mai realmente effettuate;
- **riciclaggio e trasferimento fraudolento** dei proventi illeciti derivanti dalle descritte condotte illecite.

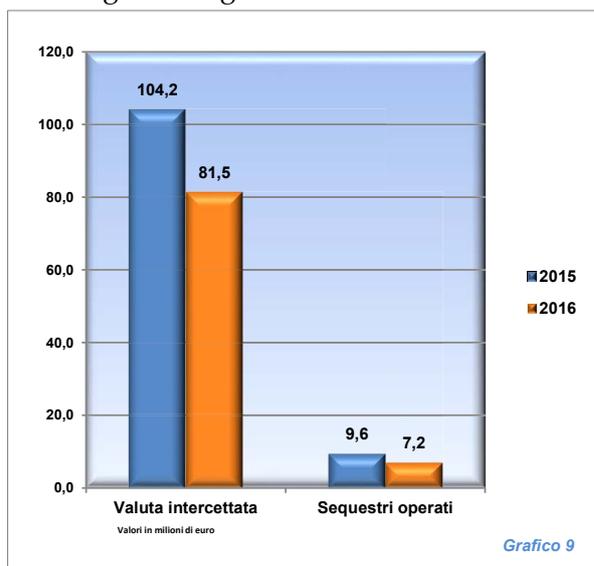
c. Piano operativo "Movimentazione transfrontaliera di valuta"

Allo scopo di controllare la regolarità dei flussi valutari, sia in entrata che in uscita dal territorio dello Stato, nel corso del 2016, i Reparti hanno eseguito **11.126** interventi, riscontrando **4.804** violazioni alla disciplina di settore, scaturite dalla scoperta di valuta e titoli intercettati al seguito per **81,46 milioni di euro** (Grafico 9).

I **sequestri di denaro contante** operati in tale contesto sono stati pari a **5,9 milioni di euro**, cui si aggiungono ulteriori **1,3 milioni di euro in titoli nazionali ed esteri**.

Oltre il **41%** della valuta e dei titoli intercettati è stato individuato in uscita dal territorio nazionale verso Paesi non membri dell'Unione europea, mentre circa il **32%** è relativo a movimenti di valuta non dichiarata in entrata in Italia dalle frontiere *extra-comunitarie*.

Tra le esperienze di servizio, si segnala l'operazione svolta dai militari del **Gruppo di Ponte Chiasso** che, nell'ambito di un controllo presso il valico autostradale di Como Brogeda, hanno rinvenuto **300.000 sterline inglesi** occultate nell'abitacolo di un'autovettura in ingresso nel territorio dello Stato, condotta da un cittadino greco, con la conseguente segnalazione al Ministero dell'economia e delle finanze del responsabile



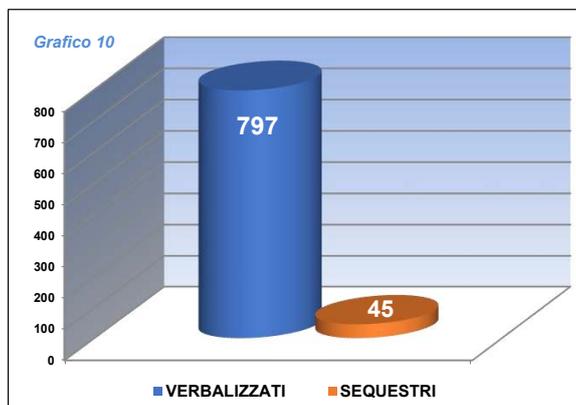
per la violazione delle disposizioni in materia di obblighi dichiarativi di cui al Decreto Legislativo 19 settembre 2008, n. 195 e con il sequestro amministrativo del 50% della somma.

Parimenti rilevante è il servizio portato a termine dal **Gruppo di Firenze** che, nel corso di un'attività ispettiva presso il locale aeroporto, ha rinvenuto circa **200.000 euro** in possesso di un cittadino cinese in uscita dal territorio nazionale, che sulla base degli accertamenti condotti, è stato deferito all'A.G. per l'ipotesi di auto-riciclaggio.

Il richiamato importo è stato, invece, sottoposto a sequestro preventivo ai sensi dell'art. 321 codice di procedura penale.

d. Piano operativo "Responsabilità amministrativa degli enti"

Gli interventi svolti dai Reparti del Corpo, in materia di responsabilità amministrativa degli Enti, hanno avuto come principale obiettivo quello di prevenire e reprimere le più insidiose condotte di criminalità economica, poste in essere attraverso entità giuridiche, proponendo all'Autorità Giudiziaria, al verificarsi dei presupposti di legge, il ricorso alle misure cautelari di natura patrimoniale e interdittive.



L'esito delle attività investigative svolte (**Grafico 10**) ha consentito di verbalizzare **797 soggetti (+67% sul 2015)**, ritenuti responsabili degli illeciti amministrativi previsti e puniti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e operare sequestri per **circa 45 milioni di euro (+163% sul 2015)**.

In questo ambito, una significativa attività d'indagine è stata quella portata a termine dal **Nucleo di polizia tributaria di Verona** che ha consentito di individuare un cittadino di origine tedesca, *country manager* della filiale italiana di una società di capitali con sede in Germania attiva nel campo medico, che, attraverso artifici e raggiri e abusando della sua posizione privilegiata all'interno dell'impresa, ha nel tempo distratto dalle casse sociali ingenti somme di denaro per un ammontare complessivo pari a **10,1 milioni di euro**.

Gli approfondimenti svolti hanno permesso di dimostrare che le ingenti somme distratte venivano trasferite in parte (2,28 milioni di euro) sui conti correnti personali del *manager* e in parte (7,8 milioni di euro) su rapporti riconducibili ad una connazionale dello stesso e a società a quest'ultima riconducibili, responsabile, pertanto, dei reati di riciclaggio e reimpiego.

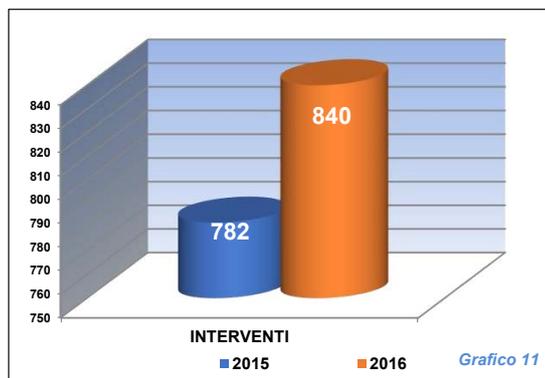
In relazione alle operazioni che hanno interessato le società beneficiarie dei flussi provento di reato, è stata contestata la responsabilità amministrativa degli Enti ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, nonché proposta l'applicazione del sequestro preventivo, anche nella forma per equivalente, del profitto del reato, quantificabile complessivamente in **5,2 milioni di euro**, pari al capitale di provenienza illecita utilizzato per finanziare le citate società.

e. Piano operativo "Tutela Economia"

Il Piano operativo "Tutela Economia" è stato finalizzato al contrasto delle diverse tipologie di reato che minano il corretto funzionamento dell'economia legale e alterano le regole di libera concorrenza del mercato, quali il riciclaggio, l'usura, i reati bancari, fallimentari, societari, di borsa e la contraffazione monetaria.

Nel dettaglio, con riguardo al **contrasto ai reati di riciclaggio (Grafico 11)**, l'attività dei Reparti del Corpo si è concretizzata nello sviluppo di **840 indagini di polizia giudiziaria**, da cui è scaturita la **denuncia** all'Autorità Giudiziaria di **2.035 soggetti (+44% rispetto al 2015)** dei quali **142** sono stati tratti in arresto (**+27% sul 2015**).

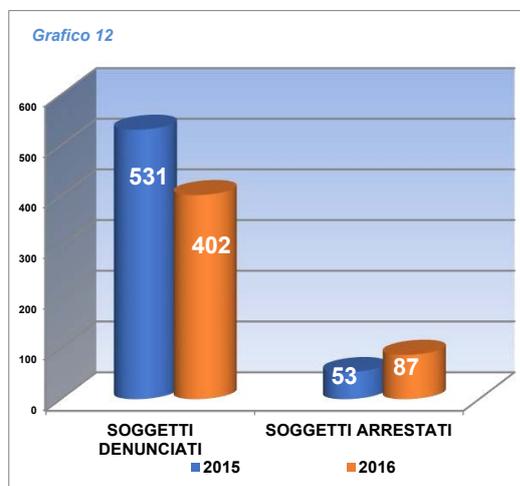
Il **valore del riciclaggio** accertato si è attestato intorno ai **5,2 miliardi di euro**, mentre i sequestri eseguiti su ordine della magistratura si sono attestati a quota **510,12 milioni di euro (+790% rispetto alla precedente annualità)**.



3° obiettivo strategico
Contrasto alla criminalità economica e finanziaria

Tra i servizi di rilievo nel settore si segnala l'indagine condotta dal **Nucleo di polizia tributaria di Nuoro**, avente ad oggetto un'associazione per delinquere dedita al riciclaggio di denaro, provento di vari reati tra cui rapine in danno di società di trasporto valori.

Le attività investigative, sviluppate anche attraverso l'interessamento della *Financial Intelligence Unit* della Lettonia, hanno consentito di applicare **misure cautelari personali nei confronti di 27 soggetti**, nonché di sottoporre a **sequestro quote societarie, denaro contante e immobili per un valore superiore ai 14 milioni di euro**.



Sul versante del contrasto all'**usura** sono state sviluppate **1.071 indagini**, con la denuncia alla magistratura di **402** soggetti, di cui **87** tratte in arresto, il 64% in più rispetto alla scorsa annualità (*Grafico 12*).

I sequestri di beni e valori degli indagati si sono attestati a quota **19,8** milioni di euro

(+78% sul 2015).

In questo contesto, di rilievo sono state le indagini condotte dal **Nucleo di polizia tributaria di Milano** che hanno permesso di eseguire un'ordinanza di custodia cautelare applicativa degli arresti domiciliari nei confronti di un usuraio ritenuto responsabile dell'elargizione di prestiti per importi superiori ai 100 mila euro, a fronte dei quali veniva richiesta la corresponsione di **interessi pari al 300%** su base annua.

Nel medesimo contesto, sulla base della sproporzione tra redditi dichiarati e patrimonio nella disponibilità del reo, è stato eseguito un sequestro preventivo ai sensi del combinato disposto degli artt. 321 del codice di procedura penale e dell'art. 12-*sexies* del decreto legge n. 306/92, di denaro contante, titoli e preziosi per **oltre 1 milione di euro**.

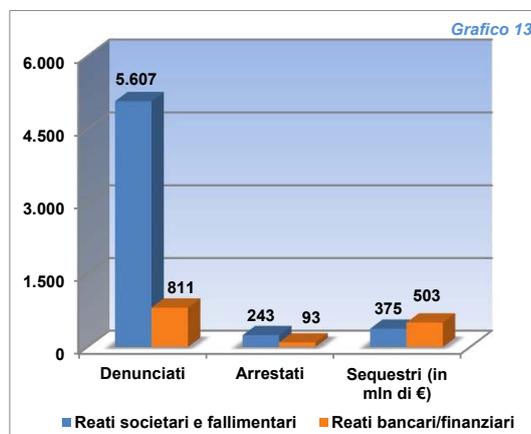
Relativamente al settore dei reati societari e fallimentari, sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria **5.607** persone (+10% rispetto alla scorsa annualità), di cui **243** **tratte** in arresto (+12% sul 2015).

Le condotte distrattive accertate, a ristoro delle quali sono stati operati sequestri per oltre **375 milioni di euro**, sono state pari a circa **2,9 miliardi di euro**.

Quanto invece ai **delitti di natura bancaria e finanziaria**, le indagini condotte hanno portato alla **denuncia di 811 soggetti**, di cui **93 tratti in arresto**.

I sequestri operati in questo ambito hanno raggiunto il valore complessivo di oltre **503 milioni di euro**, vale a dire il **400%** in più rispetto al 2015 (*Grafico 13*).

Tra i servizi di rilievo nel settore, l'indagine condotta dal **Nucleo di polizia tributaria di Catania**, avente ad oggetto il dissesto di una **compagnia aerea**, all'esito della quale è stata eseguita un'**ordinanza di custodia cautelare** nei confronti del Presidente e Amministratore delegato della società fallita in quanto ritenuto



responsabile del **reato di bancarotta fraudolenta**, per aver cagionato un **dissesto di oltre 238 milioni di euro, di cui 43 milioni dovuti all'Erario**.

Nei confronti di **ulteriori 3 indagati** è stato disposto, in relazione alla stessa ipotesi di reato, il divieto di esercitare attività professionali o imprenditoriali per 12 mesi.

Contestualmente alle citate misure, è stata data esecuzione anche al provvedimento di **sequestro preventivo di somme di denaro pari a 5,6 milioni di euro** nei confronti dei principali indagati, anche su conti individuati in **Svizzera**, attraverso rogatorie internazionali.

Di rilievo anche le attività sviluppate dal **Nucleo di polizia tributaria di Milano** che ha eseguito un'**ordinanza di custodia cautelare emessa** nei confronti di **15 soggetti**, indagati, a vario titolo, per **associazione a delinquere finalizzata all'abusivo esercizio dell'attività finanziaria e alla truffa, aggravato dalla transnazionalità** della condotta.

Le attività investigative hanno consentito di accertare che gli indagati hanno illegittimamente proposto - grazie ad una rete di agenti sul territorio nazionale - **6.108 false garanzie fideiussorie** per un monte garantito superiore ad **1 miliardo di euro, collocandone 5.707** per un valore pari a **692 milioni di euro, incassando premi** per oltre **12 milioni di euro**, a danno di numerosi **contraenti/beneficiari**, tra cui privati ed enti pubblici/locali.

In particolare, l'attività criminosa è stata perpetrata mediante l'**utilizzo di entità giuridiche prive delle autorizzazioni ovvero dei requisiti di patrimonializzazione richiesti** dalla legge.

Una delle società di cui si è avvalsa l'organizzazione criminale, peraltro, è risultata gestita da 2 soggetti già condannati in primo grado per associazione a delinquere di stampo mafioso nell'ambito di un'indagine coordinata dalla locale Direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo.

Rilevanti anche le attività svolte dai Reparti del Corpo nel settore della **contraffazione monetaria** finalizzate ad individuare le filiere del falso, ivi comprese le eventuali propaggini estere, nonché a sottrarre alle organizzazioni criminali i profitti accumulati, perseguendo, inoltre, i correlati risvolti di illegalità, sul piano fiscale e del riciclaggio.

In tale contesto, nel 2016 sono stati eseguiti **5.357 interventi**, con il sequestro di circa **7,8 milioni di euro** di valuta contraffatta, che hanno portato alla denuncia all'Autorità Giudiziaria di **307 soggetti, 41 dei quali tratti in arresto**.

Tra i servizi di maggior rilievo, si segnala l'operazione condotta dal **Nucleo Speciale Polizia Valutaria**, portata a termine anche grazie al coinvolgimento di Europol e di diverse Forze di Polizia straniera, che ha consentito l'individuazione di un'**associazione per delinquere finalizzata alla distribuzione, sul mercato nazionale ed europeo, di banconote in valuta euro false**.

Nel dettaglio, il sodalizio criminale, mediante la **pubblicazione di appositi annunci su un sito allocato nel c.d. "deep web"**, dopo aver instaurato i preliminari contatti con i potenziali clienti provvedeva a gestire la transazione illecita inviando alcuni campioni di banconote da visionare, indicando un contatto *mail* dedicato per la definizione

dell'acquisto nonché i mezzi di pagamento accettati, tra i quali, in particolare, **anche la valuta virtuale cd. "bitcoin"**.

A pagamento avvenuto, la valuta contraffatta veniva inviata agli acquirenti artatamente occultata all'interno di libri appositamente intagliati, spediti all'interno di pacchi postali affidati a ignari corrieri nazionali o esteri.

L'esito dell'attività investigativa eseguita consentiva di bloccare molteplici spedizioni di banconote false, segnalando altresì oltre trecento plichi sospetti ad organi collaterali esteri, nonché l'emissione da parte della competente Autorità Giudiziaria di misure cautelari personali nei confronti di 7 soggetti e il sequestro preventivo di beni per un valore pari a circa 165 mila euro.

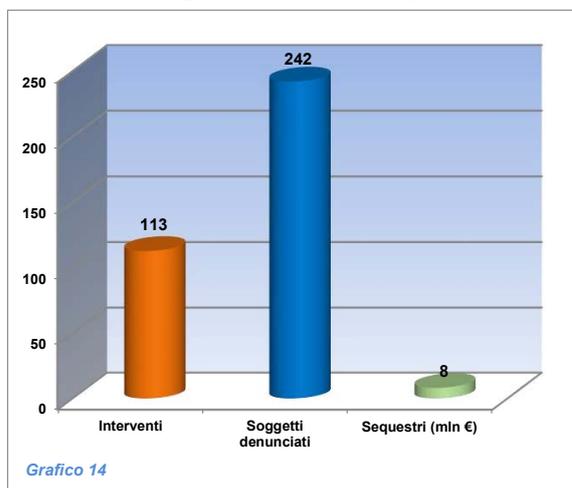
f. Piano operativo "Tutela del risparmio"

In questo ambito, i Reparti hanno svolto un'attività di prevenzione e repressione di tutti gli illeciti perpetrati sul mercato finanziario, mobiliare e assicurativo.

In particolare, un'attenzione specifica è stata rivolta alla crescita del numero di operatori che "gravitano" nel sistema finanziario (agenti, mediatori creditizi, promotori e consulenti finanziari, compro oro etc.) nella prospettiva di reprimere eventuali condotte fraudolente nei confronti di ignari risparmiatori.

Sotto questo profilo, si reputa opportuno sottolineare che le attività dei Reparti del Corpo hanno permesso di accertare numerose condotte illecite poste in essere da promotori finanziari o da soggetti che operano in assenza delle prescritte autorizzazioni rilasciate dall'Autorità di Vigilanza.

Più nel dettaglio, le **113 indagini e attività di polizia giudiziaria** svolte in tale



contesto hanno consentito di segnalare all'Autorità Giudiziaria **242 soggetti**, resisi responsabili per lo più dei reati di agiotaggio e di ostacolo alle funzioni di vigilanza e di operare sequestri di beni per un controvalore pari a **oltre 8,1 milioni di euro** (Grafico 14).

Tra i servizi di rilievo, si segnala un'indagine condotta dal **Gruppo di Perugia** nei confronti di una persona fisica responsabile di aver truffato numerosi risparmiatori, **sottraendo loro importi complessivamente**

superiori al milione di euro.

Altrettanto importanti sono state le indagini del **Nucleo di polizia tributaria di Novara** che hanno consentito di accertare la condotta infedele di due promotori finanziari i quali, attraverso l'utilizzo abusivo dei codici telematici dei loro clienti, si **appropriavano** di somme di denaro per circa **3 milioni di euro.**

g. Piano Operativo "Contrasto al finanziamento del terrorismo"

Un'attenzione specifica è stata rivolta alla prevenzione e al contrasto del finanziamento del terrorismo.

Per adempiere a questa missione, il Corpo è preposto all'esecuzione di misure di congelamento ovvero al blocco automatico delle disponibilità finanziarie ed economiche di persone indiziate di appartenere ad organizzazioni terroristiche, i cui nominativi sono inseriti nella liste diramate dall'Unione europea o da altri Organismi internazionali.

Alla luce degli interventi normativi del 2015 che, oltre ad attribuire competenze antiterrorismo alla Procura Nazionale Antimafia hanno introdotto anche presidi penali più strutturati, la Guardia di Finanza ha innovato le procedure interne in materia di sviluppo delle **segnalazioni di operazioni sospette** riconducibili ad ipotesi di **finanziamento del terrorismo**, oggetto di una **classificazione ad hoc** sulla base dell'analisi pre-investigativa condotta dal Nucleo Speciale Polizia Valutaria.

Tale tipologia di contesti, da analizzare entro il termine massimo di tre mesi, viene delegata per gli approfondimenti investigativi ai **Gruppi Investigazione Criminalità Organizzata** che operano in sede di Procura distrettuale con competenze antiterrorismo.

Nel corso del 2016 sono state approfondite **570** segnalazioni della specie (+307% rispetto al 2015), **59** delle quali sono confluite in procedimenti penali già esistenti, mentre lo sviluppo di **3 segnalazioni per operazioni sospette** ha dato origine a nuovi fascicoli d'indagine presso le competenti Autorità Giudiziarie.

Parallelamente sono stati rafforzati i rapporti interistituzionali attraverso la sottoscrizione di specifici **protocolli d'intesa** con la **Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo**, per il tempestivo inoltro delle segnalazioni riconducibili al fenomeno in esame da parte del Nucleo Speciale Polizia Valutaria e con la **Direzione Investigativa Antimafia**, per consolidare le sinergie operative in materia.

A chiusura del sistema sono state promosse anche innovative forme di **circolarità informativa** sul **piano preventivo**, soprattutto nell'ambito del Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo, per verificare l'esistenza, all'interno del complesso sistema di sicurezza nazionale, di evidenze informative o investigative d'interesse sui nominativi oggetto di segnalazione.

In tale scenario, alla luce dell'aumento del livello di attenzione nei confronti della minaccia terroristica, sono stati elaborati **specifici piani d'azione** con l'obiettivo di identificare i soggetti utilizzatori dei circuiti di pagamento alternativi ai canali bancari, tra i quali principalmente i *money transfer*, verificare la tipologia delle operazioni di trasferimento di denaro poste in essere, accertare l'esistenza di precedenti di polizia e altri elementi di interesse.

Si tratta di attività di servizio che si affiancano a quelle ordinariamente svolte, quali gli approfondimenti di segnalazioni di operazioni sospette riconducibili allo specifico fenomeno e l'esecuzione di ispezioni e controlli, e che vengono svolte nell'ambito della quotidiana azione di **controllo economico del territorio** al fine di **incrementare il patrimonio informativo** messo a disposizione di **tutte le forze di polizia**.

Nel corso del **2016** sono stati eseguiti **3.087** accertamenti che hanno permesso di identificare **4.782** persone, di cui **688** con precedenti di polizia, nonché di pervenire alla contestazione di **60 violazioni penali** e di **30 sanzioni amministrative**.

Sul piano organizzativo, in ragione della particolare delicatezza dello scenario nazionale e internazionale, è stato istituito nell'ambito del Nucleo Speciale Polizia Valutaria, il **Gruppo Investigativo Finanziamento Terrorismo (G.I.F.T.)**, con il compito, tra l'altro, di effettuare analisi di rischio sulle dinamiche di finanziamento del terrorismo e di approfondire le segnalazioni di operazioni sospette connotate da particolari profili di complessità.

Parallelamente è stato potenziato, presso il Comando Generale, il II Reparto/Coordinamento Informativo e Relazioni Internazionali, con funzioni di "cabina di regia" permanente per promuovere e coordinare i flussi informativi sia all'interno della Guardia di Finanza che verso altri Organi di *intelligence* e di polizia.

Questa revisione ordinativa è stata recentemente completata con l'istituzione, a partire dal **1° gennaio 2017**, delle **Sezioni Investigative Finanziamento terrorismo** presso i Nuclei di polizia tributaria di **Roma, Milano e Napoli**, preposte ad eseguire accertamenti su ogni *input* informativo attinente alla minaccia, in un quadro di costante sinergia con il G.I.F.T..

Tra le attività di rilievo, si segnala quella del **Nucleo polizia tributaria di Catanzaro** culminata nell'esecuzione di un provvedimento di fermo per indiziato di delitto emesso dalla locale Procura Distrettuale nei confronti di un soggetto di nazionalità siriana, per la fattispecie delittuosa di associazione con finalità di terrorismo di cui all'art. 270 *bis* c.p..

In particolare, il destinatario del provvedimento, a seguito di un evento migratorio avvenuto nel settembre del 2014, era stato fermato e poi tratto in arresto da militari della Stazione Navale di Vibo Valentia per il reato di favoreggiamento all'immigrazione clandestina.

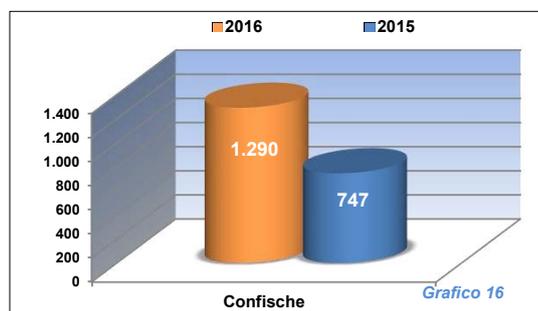
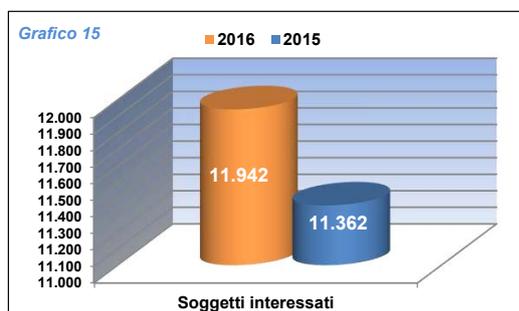
In tale contesto, veniva sottoposto a sequestro materiale informatico e video-fotografico, nella disponibilità dell'arrestato, dalla cui successiva disamina è stato possibile delineare un grave quadro indiziario a carico dello stesso, con particolare riferimento alla partecipazione al fronte "*Jabhat al Nusra*", operante in Siria, nonché alla manifestata alla volontà di prestarsi personalmente per il compimento di azioni di martirio.

h. Piani Operativi "Accertamenti patrimoniali", "Doppio binario", "Soggetti connotati da pericolosità economico-finanziaria", "Attività di prevenzione antimafia su richiesta dei Prefetti".

I Piani operativi "Accertamenti patrimoniali", "Doppio binario", "Soggetti connotati da pericolosità economico-finanziaria" sono stati elaborati con l'obiettivo di colpire gli interessi economici, patrimoniali e imprenditoriali della criminalità comune e organizzata e dei soggetti che, per condotta e tenore di vita, si ritiene vivano abitualmente, anche in parte, con proventi derivanti da delitti di natura economico-finanziaria.

Il Piano denominato "Attività di prevenzione antimafia su richiesta dei Prefetti" è rivolto, invece, a valorizzare le attività, anche di natura accertativa, richieste dai Prefetti della Repubblica, quali fulcro del sistema di prevenzione antimafia nell'ambito delle singole Province.

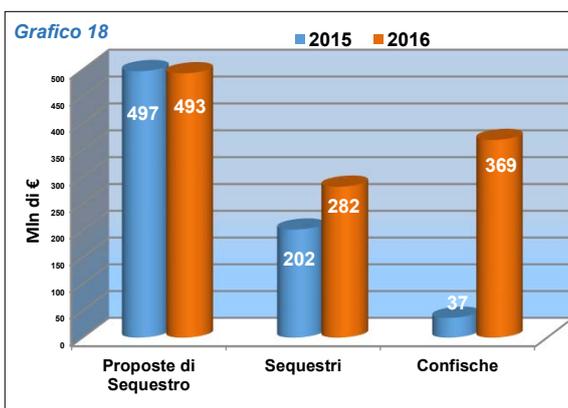
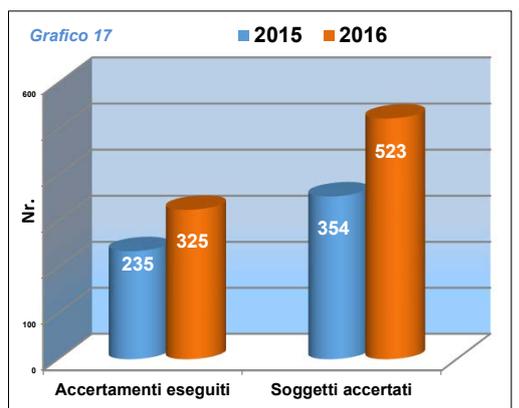
In questo senso, l'azione dei Reparti si è tradotta sia in indagini volte all'individuazione di ricchezze illecite riconducibili a soggetti indagati, indiziati o condannati per reati particolarmente gravi, nonché ai loro prestanome, al fine di ricostruire l'origine e la



destinazione dei flussi finanziari e avanzare conseguenti proposte di misure ablatorie all’Autorità Giudiziaria, sia in sede penale che di prevenzione, anche attraverso la contestuale applicazione degli strumenti offerti dalla normativa antimafia (c.d. “*doppio binario*”), sia nello svolgimento di controlli e approfondimenti richiesti dalle Autorità Prefettizie ai sensi della normativa antimafia.

Le **2.770** investigazioni patrimoniali eseguite da gennaio a dicembre hanno interessato **11.942 soggetti** (+5,1% rispetto al 2015) tra **persone fisiche (9.882)** e **persone giuridiche (2.060)** [Grafico 15] e hanno condotto alla formulazione di **proposte di sequestro** di beni e valori per circa **2,8 miliardi di euro**, all’**esecuzione di misure ablatorie** per oltre **2,6 miliardi di euro** e all’applicazione di **confische** per circa **1,3 miliardi di euro** (+72,7% rispetto al 2015) [Grafico 16].

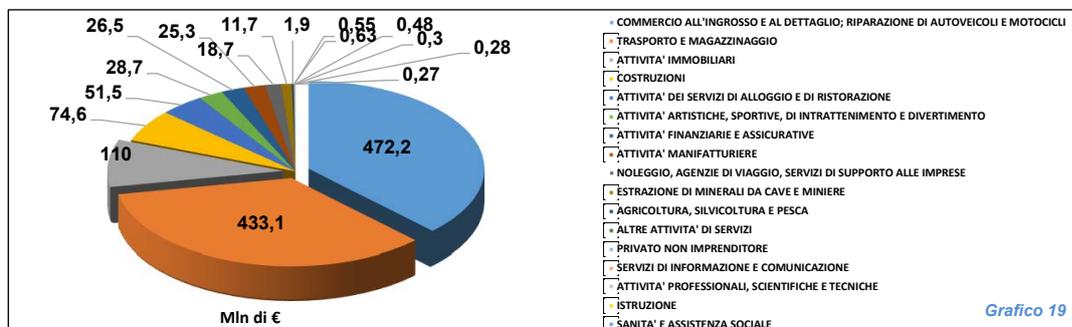
In tale ambito, **325** investigazioni patrimoniali (+38,3% rispetto al 2015) sono state sviluppate nei confronti di **523 “soggetti connotati da pericolosità economico-finanziaria”** (+47,7% rispetto al 2015) [Grafico 17] con la conseguente **richiesta di sequestri** per un valore pari a circa **493 milioni di euro** (in linea con il 2015), l’**esecuzione di misure ablatorie** per **282 milioni di euro** (+39,4% rispetto al 2015) e l’applicazione di **confische** per **369 milioni di euro** (+897% rispetto al 2015) [Grafico 18].



L’applicazione dell’istituto del c.d. “*doppio binario*” ha permesso lo sviluppo di **108** investigazioni patrimoniali nei confronti di **718 soggetti** che hanno portato ad avanzare **proposte di sequestro** per circa **169 milioni di euro**.

Le categorie economiche più interessate da provvedimenti di **sequestro** (Grafico 19) sono risultate le attività di **commercio e riparazione di veicoli** (oltre 472 milioni di

euro), di **trasporto e magazzinaggio** (oltre 433 milioni di euro) e **immobiliari** (circa 110 milioni di euro).



Tra i servizi di particolare rilevanza eseguiti nel 2016 meritano un cenno le operazioni:

- **“VINCENT”**, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di **Napoli** e condotta dal locale **Nucleo di polizia tributaria**, che ha portato al sequestro, ai sensi della normativa antimafia, nei confronti di esponenti del *clan* camorristico **“Amato-Pagano”** di beni immobili, attività economiche e conti correnti bancari, per **circa 20 milioni di euro**.

Inoltre, al termine di complesse ricerche, sono stati rinvenuti **2 dipinti** di notevole pregio del **pittore olandese Van Gogh**, **trafugati** nel dicembre 2002 dal **“Vincent Van Gogh Museum”** di **Amsterdam**, di valore stimato in **circa 100 milioni di euro**, considerate tra le opere d'arte più ricercate al mondo e inserite dall'F.B.I. tra le **“top ten art crimes”**;

- **“ULTIMA SPIAGGIA”**, condotta dal **Nucleo di polizia tributaria di Roma** su delega della locale Direzione Distrettuale Antimafia, che ha portato al **sequestro di prevenzione** di patrimoni e disponibilità finanziarie, per un valore di **450 milioni di euro**, tra cui il porto turistico di Ostia, riconducibili, anche tramite familiari e prestanome, ad un imprenditore ostiense contiguo ad ambienti della criminalità organizzata locale e in particolare ad esponenti del *clan* **“Spada”**;

- **“ROUGE ET NOIR”** conclusa dal **Servizio Centrale Investigazione Criminalità Organizzata** nell'ambito di indagini coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Roma, che ha consentito di eseguire **5 ordinanze di custodia cautelare in carcere** nei confronti di altrettanti soggetti accusati di far parte di un'associazione a delinquere a carattere transnazionale, dedita ai reati di peculato, riciclaggio e sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte e di eseguire **provvedimenti di sequestro**, in Italia e all'estero (Antille Olandesi, Regno Unito, Canada, Francia), di beni mobili, immobili, quote societarie e disponibilità finanziarie per **circa 215 milioni di euro**;

- **“RENT”**, portata a termine dal **Gruppo della Guardia di Finanza di Locri** e coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria, che si è conclusa con il **sequestro** finalizzato alla confisca prevista dall'art. 12-*sexies* della legge n. 356/1992, di beni mobili, immobili, società e disponibilità finanziarie, per un valore di **oltre 15 milioni di euro**, riconducibili a componenti di un gruppo criminale contiguo a cosche di *'ndrangheta* reggina, operante nel nord Italia e in Calabria e con ramificazioni anche internazionali, dedito al controllo di diverse attività economiche, fittiziamente intestate a soggetti compiacenti, funzionali anche